



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 GENNAIO 2023



Sergio Castellitto è Dalla Chiesa uomo di pace per la fiction in onda su Rai1

TAMBERLICH pagina 13



SIRACUSA
Discarica scandalosa vicino al Temenite

SEBY SPICUGLIA pagina 11

PACHINO
Refezione a scuola ridotto il ticket

SERGIO TACCONE pagina VI

VITTORIA
Omicidio Slimene fermo convalidato

SALVO MARTORANA pagina X

MODICA
«Noi, senza casa da quasi un mese»

MARIACARMELA TORCHI pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 4 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

ARDIZZONE, EX PRESIDENTE ARS, SUL CONTESTO CHE PORTÒ ALL'OMICIDIO

«Mattarella combattè gli intrighi della mafia della cementificazione»



GIOVANNI CIANCIMINO pagina 3

Potere e nomine la nuova mappa

Regione. Partecipate, la divisione fra i partiti E gli enti azzerati con burocrati-commissari

Regione, nel centrodestra accordo sulle nomine nelle partecipate: Interporti e Seus a Fdi, Sicilia Digitale a Fi, Lombardo tiene l'Ast (che va verso la liquidazione) e il Maas, sfida Lega-Cuffaro per la Sas (chi perde prende Siciliacque). Schifani riserva per sé Irfis e Airgest. Oggi in giunta anche gli enti controllati (fra cui Cas, Esa, Iacp e Parchi): via a burocrati-commissari. Il caso TaoFilmFest.

BARRESI, TRACUZZI pagina 2

COMMISSIONE VIA-VAS

Angelini "silurato" presenta il conto «Cts mascariata» Scontro con Pagana

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

LE SPESE DELLA REGIONE

Turismo, gran ritorno a Cannes con 3,7 milioni per foto ed eventi

MARIO BARRESI, FABIO TRACUZZI pagina 2

IN ALTO MARE



Stoccolma gela Roma e dice «no» al patto sui migranti prima del 2024

MICHELE ESPOSITO pagina 8

CALTANISSETTA

Ragazzo bullizzato e sequestrato i carabinieri arrestano due 15enni

SERVIZIO pagina 7

AGRIGENTO

Botte e ustioni su bimbo di 4 anni sotto inchiesta madre e compagno

SERVIZIO pagina 7

ACATE

Ivoriano scomparso lo scorso luglio Indagati i titolari dell'azienda

SALVO MARTORANA pagina 7

INDIGESTO

Cristiano Ronaldo e Giordina sono in crisi. Lei ha scoperto che non esistono gli hijab di Gucci. *Giovanni de Simone*

www.guglia.it

Ragusa

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

L'inaugurazione del Bam per dare ancora speranza al centro storico superiore

Ieri sera la cerimonia a cui ha partecipato anche il sindaco Cassì «Vinceremo il degrado soltanto dando vita ai luoghi che erano abbandonati».

LAURA CURELLA pag. XIII

COVID

Sale la preoccupazione in provincia Di Rosolini: «Si a vaccini e profilassi»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

AGRICOLTURA

Aiello: «Dal sovranismo alimentare ai funerali del mondo ortofrutticolo»

NADIA D'AMATO pag. XI



ACATE

Le pagine che raccontano tutti i mondi di Biscari in un'unica esposizione

L'idea del circolo di conversazione e della società operaia è stata molto apprezzata dai visitatori che hanno approfondito la lettura dei vari testi che parlano della cittadina iblea.

GIUSEPPE LA BARBERA pag. XIV

Omicidio Slimene, prime parziali ammissioni

Vittoria. Il romeno appena 18enne resta in carcere a Ragusa dopo l'interrogatorio nell'udienza di convalida in cui ha formalizzato di avere partecipato alla rissa costata la vita al tunisino: «Ho ricevuto una sprangata»

➔ I due minorenni saranno invece sentiti questa mattina a Catania. Si attende la decisione del Gip



Ancora altri particolari sull'omicidio di Capodanno all'esterno della discoteca «Dolce Vita» (nella foto) in cui ha perso la vita il tunisino Marouene Slimene. Resta in cella il 18enne romeno che ha ammesso di avere partecipato alla rissa e di avere pure ricevuto una sprangata. Prime formali ammissioni dopo che, riscontri, in questo senso, erano già stati acquisiti, durante le indagini, dai carabinieri. Questa mattina, invece, saranno sentiti gli altri due presunti omicidi, i minori quindicenni, che per il momento sono detenuti a Catania.

SALVO MARTORANA pag. X

SENZA TETTO



Da un mese vivono da sfollati dopo l'incendio del 7 dicembre. Sono gli inquilini degli alloggi Iacp di corso Pertini a Modica «Dal Comune nessun sostegno, chiedevamo soltanto ascolto»

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

COMISO

Disturba i clienti di un ristorante e aggredisce i Cc. Arrestato e già libero

ANTONELLO LAURETTA pag. X

VITTORIA



La fascia trasformata e i senza diritti Echi (Emergency) «Servono mediatori»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

VITTORIA



Incendio fortuito in guardia medica Servizio trasferito alla fiera Emaia

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

Ragusa. Anche il sindaco Cassì alla festa di compleanno della mamma dell'ex consigliere Renzo Raniolo. I 100 anni di nonna Angela tra fede in Dio e attaccamento alla vita



LAURA CURELLA

RAGUSA. Continua a crescere il club dei centenari anche nella città capoluogo. Sono sempre più numerose le celebrazioni dei compleanni di persone che hanno raggiunto il traguardo del secolo di vita. Tra questi, un altro esempio di forza e attaccamento alla famiglia. Il sindaco Peppe Cassì ha celebrato il genetliaco di Angela Criscione, cittadina ragusana nata il 3 gennaio 1923. Una cerimonia sobria, con l'immane abbraccio della sua splendida famiglia.

La signora Angela, che per tanti anni ha vissuto in via Quattro novembre, in

centro storico superiore, è stata da sempre una donna molto operosa, si è occupata di ricami tipici siciliani, contribuendo in questo modo a sostenere la famiglia.

Nonostante sia stata provata dalla vita con vicissitudini anche pesanti, è riuscita ad andare avanti con coraggio e determinazione. Mamma dell'ex consigliere comunale Renzo Raniolo, i veri punti di forza di Angela Criscione sono la fede in Dio e un forte attaccamento alla vita e alla famiglia. Punti di forza che le consentono di guardare avanti con fiducia nonostante la veneranda età. Un particolare che è stato messo adeguatamente in rilievo. ●



Il sindaco di Vittoria Ciccio Aiello

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Questo non è sovranismo, ma un funerale». Inizia così una nota di riflessione sulla situazione agricola pubblicata sul suo profilo Facebook dal sindaco Francesco Aiello. «Mi giungono notizie da fonti attendibili che ingenti quantitativi, un fiume di ciliegino e datterino, in diretta concorrenza con le nostre produzioni, arrivi in Sicilia dall'Africa e venga immesso nei mercati e nelle catene di distribuzione. Si spiegherebbe così il tracollo dei prezzi delle ultime settimane. Se così fosse, ci troveremmo ormai di fronte a un baratro così profondo che l'appello alla Sovranità alimentare diventerebbe solo una perorazione retorica che nasconde veleno e rovina».

«La crisi energetica - prosegue - ha sconvolto l'assetto produttivo dell'ortofrutta, spostando verso Sud le produzioni. Sull'altra sponda del

«Il bluff sovranismo alimentare Siamo pronti alle condoglianze per l'ortofrutta della nostra area»

Vittoria. Aiello a muso duro sulle scelte della Gdo

Mediterraneo. E così Catania (sembrerebbe) sarebbe diventata il punto di ingresso di enormi quantità di ortaggi che annientano il valore delle nostre produzioni. Qualcuno deve chiarire come stanno le cose. E indicare con urgenza il da farsi sul piano della tutela della bandiera della Sovranità alimentare, ora calpestata. Per la serricoltura siciliana sarebbe una condanna a morte, già in parte eseguita».

«Gli accordi della Ue con i Paesi terzi, il portone spalancato dei green corridors del sovranista Alemanno, dimenticato ministro per l'Agricoltura, ripropongono l'urgenza di una verifica del ruolo stesso che la Ue deve svolgere su questo versante. Attualmente chi comanda sono le grandi lobby commerciali, la Gdo che teorizza e pratica l'internazionalismo dei mercati e rifiuta il sovranismo come cascate di vecchie politiche protezionistiche. Per questa via,

abilmente camuffata dalla tabella sovranista, la morte della nostra agricoltura è questione di giorni. Attendiamo ora le visite di condoglianza». Intanto il primo cittadino ha organizzato un incontro dibattito sul tema: «Impegno e mobilitazione contro il collasso della nostra agricoltura» per sabato 7 gennaio alle 17 nei locali della Sala Quarto Stato del palazzo municipale.

L'evento segue di pochi giorni quello organizzato, sempre a Vittoria, dal senatore Salvo Sallemi con il gruppo consiliare cittadino di Fratelli d'Italia. Tema del tavolo tecnico, in programma per questa mattina a partire dalle 10 nella Sala Avis, "Agricoltura, ascolto e prospettive". Saranno presenti anche il senatore Salvo Pogliese, componente della commissione Agricoltura, il deputato alla Camera Luca Cannata e il deputato regionale, nonché capogruppo di Fdi all'Ars, Giorgio Assenza.

Vittoria. La riflessione di Ahmed Echi di Emergency dopo il tragico episodio che ha funestato il Capodanno

«Ci vogliono più mediatori per aiutare gli sfruttati a non subire»

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. La fascia trasformata, bacino di immigrazione e lavoro - in alcuni casi di tensioni ed episodi al limite - può essere una grande risorsa. Ma forse, non siamo ancora preparati. Parola di Ahmed Echi, responsabile del progetto di Emergency a Ragusa. Una riflessione che parte dalla morte di Marouene Slimane, ucciso, secondo le accuse, da tre ragazzi di nazionalità romena nelle campagne del Vittoriese. Ma che allarga la sua prospettiva a ciò che si fa, e si può fare, per declinare un problema in una soluzione.

Emergency è sul territorio per garantire supporto psicologico e assistenza medica ai braccianti impegnati nelle campagne della "fascia trasformata", dove è fitta la presenza di lavoratori provenienti per lo più da Ma-



rocco, Tunisia, Romania e Albania.

La clinica effettua le prestazioni a Marina di Acate, Vittoria, Punta Braccetto e Santa Croce. L'ambulatorio garantisce servizi di medicina di base, ascolto psicologico e orientamento socio sanitario grazie a una équipe composta da medico, infermiere, psicologo psicoterapeuta e mediatori culturali di Emergency, che collaborano insieme a un team dell'Azienda sani-

taria provinciale di Ragusa.

Conoscere le storie, non chiuderle nei confini della fascia trasformata. Echi ed Emergency lo sanno. «Ci vuole quel quid, quell'elemento in più, che è rappresentato dall'istituzione - riferisce Ahmed Echi - ci vuole più ascolto, più avvicinamento a queste persone. Tutelando i loro diritti, ad ogni livello. Lo Stato deve essere sempre più presente. Rispettando il benessere del

Presidio. Non si ferma l'attività di Emergency sul territorio della fascia trasformata per aiutare chi è senza diritti.

lavoratore, la sua salute, possiamo già far cadere una grande difficoltà del sistema. Cercando di intervenire sulla situazione abitativa di questi stranieri, ma anche sul loro trasporto che spesso è affidato a caporali, anche loro connazionali, che sfruttano la situazione lucrando. Qui, intervieni ancora con un contributo non da poco, spezzi una ulteriore catena del capolarato accompagnando una persona presso una struttura pubblica. I nostri mediatori culturali sono uno dei pilastri di Emergency, perché non si limitano a tradurre in lingua, ma a sensibilizzare la persona sui suoi diritti. Ci vogliono più mediatori, è uno dei punti su cui insistiamo. Ogni realtà, coi suoi mezzi e le sue possibilità, su questi luoghi lavora. Ogni contributo è importante, ma arriva soltanto dove può».

Rogo in guardia medica: ora è all'Emaia

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il personale sanitario esce per un intervento urgente con l'ambulanza e al ritorno trova la guardia medica distrutta dal fuoco. L'incendio verificatosi nella notte tra martedì e mercoledì ha distrutto i locali sanitari siti sullo stradale di Scoglitti. Per fortuna in questo caso non c'è dolo. I vigili del fuoco intervenuti per mettere in sicurezza la zona, hanno potuto accertare che l'incendio si è sviluppato a causa di un sovraccarico di corrente che ha favorito un corto circuito. Ingenti i danni, tant'è che la sede della guardia medica è stata dichiarata inagibile. Le fiamme hanno provocato un denso fumo nero che ha annerito le pareti e la mobilia dentro i locali.

Tempestivo l'intervento del Comune. In una nota palazzo Iacono comunica che "a causa di un incen-



dio provocato da un corto circuito, i locali della guardia medica di Vittoria, resteranno chiusi per il periodo necessario per effettuare i lavori di ripristino. La guardia medica si è trasferita momentaneamente su richiesta della direzione dell'Asp, all'interno dei locali fiera Emaia, ex campo di concentramento, presso l'hub utilizzato per la somministrazione di vaccini anti covid". ●

S. Maria Goretti il presepe vivrà un momento clou

DANIELA CITINO

VITTORIA. I tre magi arriveranno domani a cavallo. Accadrà live al presepe vivente che, allestito dalla comunità di Santa Maria Goretti, è giunto all'ambizioso traguardo del suo decennale. "Ancora una volta, senza esitazione abbiamo voluto metterci in gioco" spiega Luca Iabichella, portavoce della comunità parrocchiale che, per l'appunto, si è



dedicata con devozione e passione all'allestimento presepiale che, per la sua ambientazione scenografica, ha voluto mantenere scenograficamente il legame con i luoghi della Palestina e della storia ebraica con l'impiego e la presenza di ben oltre 70 figuranti. "Sono sinora migliaia i visitatori che hanno sfidato il freddo delle ore serali pur di visitare il presepe realizzato all'interno degli spazi retrostanti la chiesa e i commenti che abbiamo raccolto sono più che positivi a testimoniare l'impegno che tutti noi parrocchiani vi abbiamo profuso. "Tante le botteghe dentro le quali abbiamo ammirato i personaggi intenti a svolgere gli antichi mestieri arabi e ebraici; bellissima la grotta, che ripropone la scena tradizionale della Natività; deliziosi i prodotti tipici locali proposti a fine tour" hanno lasciato scritto a commento i visitatori che ritorneranno ancora per assistere al trionfale arrivo a cavallo dei Tre Magi per la sera dell'Epifania. "Alle 17.30 presso l'oratorio della chiesa Santa Maria Goretti è prevista la partenza del corteo e sino alle 22 sarà possibile visitare il presepe vivente che resterà allestito anche nelle giornate del 7 e dell'8 gennaio dalle 19 alle 22" conclude il parrocchiano attendendosi una vasta partecipazione. ●

Ragusa Provincia

I CONTAGI IN PROVINCIA

«I vaccini e la profilassi per non mollare la presa»

➔ I casi risultano in lieve calo mentre i ricoverati negli ospedali sono 39 quasi tutti over 80

MICHELE FARINACCIO

«Contro il Sars-Cov-2 non bisogna mollare la presa. Esistono due modi per combattere il virus: i vaccini e

la profilassi». A dirlo è la dottoressa Maria Antonietta Di Rosolini, direttrice dell'Unità operativa semplice dipartimentale Malattie infettive dell'Asp di Ragusa. L'impennata dei contagi degli ultimi giorni, che si è manifestata anche nella provincia iblea, impone un'attenzione costante da parte della popolazione, «specialmente per la salvaguardia degli anziani e dei soggetti fragili».

«La vaccinazione - sottolinea la Di Rosolini - resta l'unica arma per alleviare la gravità dei sintomi. All'interno delle strutture ospedaliere, la maggior parte dei ricoverati

appartiene alla fascia d'età over-80 e presenta casi di comorbilità e sintomi d'allettamento cronico. I vaccini bivalenti, che da settembre vengono utilizzati per la somministrazione della quarta dose, sono gli unici in grado di garantire un titolo anticorpale contro le sottovarianti Ba.4 e Ba.5 di Omicron, da cui recentemente si è sviluppata Bf.7, che in Cina sta destando parecchia preoccupazione».

La direttrice dell'Uosd Malattie infettive sottolinea inoltre che «per tutti i pazienti oncematologici o con patologie croniche e/o neurodegenerative, di cui non si può es-



La dottoressa Antonietta Di Rosolini

sere certi della risposta alla vaccinazione, è utile puntare sulla profilassi, attraverso la somministrazione degli anticorpi».

Nelle scorse ore, la direzione strategica dell'Asp ha provveduto alla riorganizzazione dei punti di esecuzione dei tamponi rapidi in modalità "drive-in". L'attività di screening si terrà al Centro Asi di Ragusa, ogni martedì e sabato, dalle 9 alle 11; all'ospedale di Comiso, tut-

ti i mercoledì dalle 15,30 alle 16,30; alla "Fiera Emaia" di Vittoria, ogni venerdì dalle 15,30 alle 16,30; e al Centro direzionale Asi di Pozzallo, ogni lunedì e giovedì, dalle 8,30 alle 11.

Ieri i positivi erano 1335 (1368 il giorno precedente) di cui 1296 (1335 il giorno precedente) si trovano in isolamento domiciliare, 39 ricoverati negli ospedali. I guariti sono 129.941 mentre i morti sono stabili a 654. Ecco i positivi nei Comuni iblei: 20 Acate, 45 Chiaramonte, 95 Comiso, 3 Giarratana, 60 Ispica, 336 Modica, 5 Monterosso, 100 Pozzallo, 480 Ragusa, 27 Santa Croce, 47 Scicli, 117 Vittoria. A Ragusa sono ricoverate 8 persone in Malattie infettive, 4 in Astantereria, 1 in Terapia Intensiva; a Modica 4 in Malattie infettive, 2 in Geriatria, 1 in Nefrologia, 1 in Cardiologia, 1 in Ostetricia; a Comiso 5 in Riabilitazione; a Vittoria 1 in Astantereria, 2 in Medicina, 1 in Ortopedia, 1 in Nefrologia, 2 in Pediatria, 2 in Cardiologia, 2 in Ostetricia; a Scicli 1 in Psichiatria e 1 in Chirurgia vascolare. ●

Ragusa Provincia

Uno dei presunti omicidi di Marouene Slimene continua a restare in cella

Vittoria. Convalidato il fermo del romeno appena diciottenne I due quindicenni saranno invece interrogati stamani a Catania I due quindicenni saranno invece interrogati stamani a Catania

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Fermo convalidato. Resta in cella il romeno di 18 anni indagato per l'uccisione di Marouene Slimene, tunisino di 30 anni, pestato davanti alla discoteca "La Dolce Vita" (nella foto) di contrada Alcerito. Il giovane, nel corso dell'interrogatorio per la convalida del fermo, ha fatto delle ammissioni. Il ragazzo, da poco diciottenne, davanti al Gip Ivano Infarinato, assistito dal suo avvocato Isabella Linguanti, ha ammesso di aver partecipato all'aggressione insieme a due quindicenni e di aver avuto un coltello. Ha ribadito, quindi, quanto aveva già detto ai carabinieri quando è stato fermato, aggiungendo di aver cercato di fermare il pestaggio e di essere stato colpito con una spranga mentre tentava di intervenire. Secondo l'accusa, dopo aver lasciato a terra Slimene, il gruppo è andato in ospedale per farsi medicare, poi è tornato indietro, a bordo di un'auto, per riprendere il motorino di uno dei minorenni.

Sul posto hanno trovato i carabinieri che li hanno fermati. Al termine dell'interrogatorio di ieri mattina il pubblico ministero Silvia Giarrizzo, titolare delle indagini, ha chiesto la convalida del fermo e la custodia cautelare in carcere. L'avvocato difensore, Isabella Linguanti, ha fatto richiesta di una misura alternativa al carcere, anche per una questione di sicurezza, considerata la giovane età del ragazzo ed il fatto che ha subito ammesso le sue responsabilità. Il giudice si è riservato di decidere, sciogliendo la riserva in serata. Intanto martedì sera è stata eseguita, nell'obitorio di Vittoria, l'autopsia sul corpo della vittima: a fianco del medico legale Giuseppe Algieri il tossicologo forense Pietro Zucarello. Gli esiti si conosceranno tra

90 giorni. I dati dell'esame autoptico dovranno essere confrontati con quelli raccolti dai Ris dei carabinieri di Messina sul luogo del delitto.

L'incarico al consulente tecnico ed al suo collaboratore è stato conferito dal pubblico ministero Stefania Barbagallo della Procura dei minorenni presso il Tribunale di Catania e dal sostituto procuratore di Ragusa Silvia Giarrizzo. L'obiettivo dei test tossicologici ai fini medico-legali o forensi è quello di stabilire l'assunzione di droga o alcol.

Dell'omicidio sono accusati tre giovani romeni: uno di 18 anni e gli altri due di soli 15. I giovani sono stati fermati dai carabinieri di Ragusa e di Vittoria. Il maggiorenne è rinchiuso all'interno della casa circondariale di Ragusa. I due ragazzi

minorenni sono al momento ospiti del Centro di prima accoglienza presso il Tribunale dei Minori di Catania. Il Gip Alessandra Chierego ha fissato l'udienza di convalida per stamattina alle 10. I due minorenni sono assistiti dai legali Antonella Brancaforte e Mario Mascolino.

Secondo l'accusa la vittima è stata uccisa a colpi di spranga, compreso un piede di porco, ed è stata colpita anche con un coltello a serramanico. Teatro del fatto di sangue avvenuto alle quattro e mezza del mattino di Capodanno è stata la contrada Alcerito, presso la discoteca Dolce Vita. A supporto delle accuse ai danni dei tre fermati di indiziato di delitto anche alcune testimonianze raccolte dai carabinieri. ●

Uccisero a sprangate giovane tunisino 15enni davanti al gip

VITTORIA. Si terrà oggi al Tribunale dei Minori a Catania l'udienza di convalida del fermo dei due ragazzi minorenni, entrambi quindicenni, accusati del delitto di Marouene Slimane, tunisino di 30 anni, ucciso a colpi di spranga e di coltello la notte di Capodanno nei pressi del ristorante "La Dolce Vita" a Marina di Acate. A sostenere l'accusa, per la Procura minorile, sarà il pubblico ministero Stefania Barbagallo, mentre il gip Alessandra Chierago. A difendere i due ragazzi sono gli avvocati Antonio Brancaforte e Mario Mascolino. L'autopsia è stata eseguita martedì dal medico legale Giuseppe Algieri con il tossicologo forense Pietro Zuccarello.